Quali attrezzi utilizzare?

I lavori di sramatura, di abbattimento di alberi di piccola taglia e la preparazione della legna da ardere possono rivelarsi molto faticosi: un attrezzo professionale, adatto al tipo di lavoro da eseguire, e progettato per lavorare bene e in sicurezza, può essere di grande supporto per non affaticare inutilmente la schiena e il corpo in generale e per ottenere i risultati voluti.

600 gr

25 cm

Ascia da taglio 600 g
Art. **752**

Dotata di testa da 500 grammi con rivestimento anti-attrito e manico leggero, con interno vuoto che riduce le vibrazioni e garantisce un ottimo bilanciamento tra testa e manico.
Lunghezza: 25 cm.

Ascia da spacco 1400 g
Art. **754**

1400 gr

60 cm

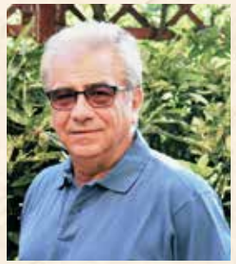
Dotata di testa da 1 kg, è ideale per spaccare la legna. Il manico leggero con interno vuoto permette di ridurre le vibrazioni e garantisce un ottimo bilanciamento tra testa e manico. Gli inserti antiscivolo posizionati sul manico consentono una presa a due mani salda e sicura.
Lunghezza: 60 cm.

Affilalame per asce
Art. **9081**

Moderno e pratico affilalame per asce, con impugnatura ergonomica.

Compatto e di facile utilizzo, è un attrezzo da avere sempre con sé per eventuali rifiniture della testa durante il lavoro.

Antonio Velonà
Ex docente
di tecniche agrarie



"Disporre di buoni attrezzi, significa lavorare bene, in comodità e sicurezza. I nuovi attrezzi da taglio Stocker sono stabili e duraturi per lavori nel bosco o nel giardino di casa. Studiati per sfruttare al meglio il carico del peso, riducono le sollecitazioni alle mani grazie anche al manico in materiale composito con inserti antiscivolo. Diverse dimensioni e forme soddisfano le esigenze di taglio di diversa entità."

700 gr

35 cm

Ascia da taglio 700 g
Art. **753**

Equilibrio perfetto per un taglio netto

Dotata di testa da 600 grammi con rivestimento anti-attrito e manico leggero, con interno vuoto che riduce le vibrazioni e garantisce un ottimo bilanciamento tra testa e manico.
Ogni ascia è dotata di pratica custodia con passante per cintura, per un per un trasporto agevole e sicuro.
Lunghezza: 35 cm.

Novità, eventi e tanti consigli sul giardinaggio.
www.facebook.com/stockergarden

Corso online sui lavori in orto, frutteto e giardino.
Iscrivetevi al nostro canale YouTube!
www.youtube.com/stockergarden

Stocker Srl
Via Industria 1/7 - 39011 Lana (BZ) Italia
T +39 0473 563 277 – F +39 0473 563 482
info@stockergarden.com www.stockergarden.com

Stocker
www.stockergarden.com

Stocker
www.stockergarden.com

LA GUIDA PROFESSIONALE

ASCE

I LAVORI DEL BOSCAIOLO

Tecniche e consigli per un corretto utilizzo

L'ascia del boscaiolo

L'ascia è uno strumento da taglio, composto da una testa, chiamata anche ferro, costruita in acciaio a forma trapezoidale con un lato tagliente dal profilo ricurvo, rivestita da uno strato di materiale anti-attrito. Il manico è idealmente ergonomico e leggero, per consentire un ottimo bilanciamento dell'attrezzo. Gli attrezzi più piccoli, come asce da 600 o 700 grammi, possono essere impugnati con una sola mano, all'estremità del manico.
Questo attrezzo manuale viene utilizzato nei lavori di abbattimento di polloni, interventi di sramatura, rifilatura dei bordi della ceppaia, per togliere le slabbrature della corteccia, oppure per spaccare la legna da ardere. A seconda del tipo di lavoro da effettuare si possono scegliere asce con forme diverse della testa: la testa a cuneo risulta adatta per lavori di spacco della legna mentre asce con fianco sottile risultano adatte per sramature e abbattimenti. Esistono anche asce universali adatte per tutti i tipi di lavoro.

Come usare al meglio l'ascia

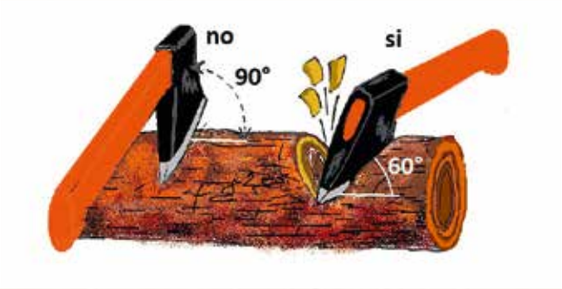
Nel taglio della legna occorre mettere in atto tutti gli accorgimenti per evitare spiacevoli incidenti; di fondamentale importanza è la dotazione di dispositivi di protezione individuale: casco, protezioni per la vista e per l'udito, guanti e indumenti anti-taglio, scarponi o stivali con suola e puntale di acciaio. Per maneggiare bene un'ascia occorre innanzitutto sapere come si deve fare, cosa si può fare e soprattutto quali comportamenti evitare. Prima di iniziare i lavori nel bosco, l'ascia si deve trovare nelle migliori condizioni di lavoro, pertanto occorre controllare il filo della lama e le condizioni del manico; si tolgono eventuali punti di ruggine con una lima fine ed eventualmente si affila tenendo ferma la lama e passando la pietra su di essa con movimenti rotatori da ambedue i lati. L'affilatura della lama non influisce solamente sul taglio ma anche sulla durata di vita dell'attrezzo. Camminando nel bosco, l'accetta, custodita nel suo apposito fodero di cuoio, va portata prendendola per il ferro e non facendola dondolare per il manico, evitando durante il tragitto di tagliuzzare tutto ciò che si incontra, perché in questo modo oltre a rovinare inutilmente gli alberi, si rischia di rovinare il filo della lama. Arrivati sul posto di lavoro è bene non abbandonare mai l'attrezzo a terra, ma infiggerla in un ceppo, ma mai in un albero. In ambiente urbano non si può in nessun modo circolare con l'ascia appresso. Quando il trasporto è fatto in auto, l'attrezzo va tenuto nel baule chiuso in un contenitore o in uno zaino in modo che non sia possibile affermare che sia di pronto utilizzo.

Spaccare i ceppi per legna da ardere

Per spaccare piccoli ceppi, magari per il fuoco, occorre poggiare sempre il legno da tagliare su un tronco o un ceppo piantato nella terra e dal diametro almeno due volte maggiore del pezzo di legno da spaccare, mai sul terreno o su una pietra. Si lavora sempre tenendo l'attrezzo dall'estremità del manico facendolo lavorare solo con il suo peso; lo sforzo del braccio serve solo a dare la giusta direzione al ferro.
È importante prestare attenzione a non mettere mai la mano, il piede, o una gamba sulla traiettoria del ferro. La giusta tecnica per spaccare i ceppi prevede un posizionamento alto degli stessi, per non affaticare braccia e schiena, mirando il colpo verso crepe già visibili.

Tagliare i rami da legna

Quando si tratta sezionare in pezzi più piccoli rami o branche, non si deve mai dare colpi perpendicolari alla superficie del legno; il taglio va direzionato inclinato di circa 60° alternando tra destra e sinistra: un colpo o due per intaccare una scheggia ed altri due perpendicolari ai precedenti per farla staccare. E così via. Il ramo va posizionato su un ceppo e il colpo deve cadere sul suo punto di appoggio per avere una penetrazione maggiore della lama. Se il diametro del ramo o della branca è superiore agli otto centimetri è meglio usare una sega.



Non direzionare il colpo ad angolo retto. Colpire alternativamente a destra e a sinistra con angolo di 60° per far saltare la scheggia.

Il colpo deve cadere sul punto di appoggio col ceppo. Con un colpo al di fuori dell'appoggio il legno flette e la lama non penetra.

Abbattere gli alberi

È possibile abbattere alberi di piccola taglia con l'ascia, attuando una tecnica molto semplice che consiste nell'alternare i colpi dati, usando la lama verso il basso per il primo colpo e la lama verso l'alto per il secondo e così via. Prima di cominciare ad abbattere un albero va eliminato ogni ramo basso e ogni impedimento a terra che possano interferire con il movimento dell'operatore e dell'accetta. È molto importante assumere la giusta posizione: le gambe devono essere divaricate per avere una buona stabilità. L'ascia deve compiere un semicerchio non sopra alla testa dell'operatore, ma lateralmente al corpo e le mani servono solo per dirigere il colpo nel punto da tagliare, senza però tenere l'attrezzo rigidamente con le braccia. Si inizia il taglio dalla parte in cui si vuole far cadere l'albero, eseguendo un taglio parziale; quindi si passa dall'altra parte, eseguendo un secondo taglio in un punto un po' più alto del primo (circa 10 cm). Non ostinarsi a colpire il legno con violenza. Un colpo assestato con mira e con la giusta inclinazione ha sicuramente più effetto di un colpo maldestro ed evita il mal di schiena. Il tronco va colpito sempre con una inclinazione di circa 60° a destra e a sinistra, alternando i colpi. Attenzione ai primi scricchiolii; quando si sente che le ultime fibre stanno per cedere, spostarsi fuori dalla traiettoria di caduta dell'albero.

Appoggiare sempre il ramo da tagliare su un ceppo infisso nel terreno, in posizione alta rispetto al terreno.

Tratto da: Antonio Velonà